



PROVINCIA DI TARANTO

AVVISO PUBBLICO **per l'individuazione della figura professionale del "sanitario"** **del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5 L.R. 30/86**

Con il presente avviso pubblico è indetta, giusta Determina Dirigenziale n.515 del 23/04/2021, procedura per l'acquisizione di candidature, ai fini della formazione di una graduatoria per il profilo professionale del **sanitario**, mediante selezione per titoli e curricula, per il conferimento dell'incarico di componente "titolare" e "supplente" del Comitato Tecnico Provinciale (residuo periodo del biennio 2019-2021 con scadenza 18/11/2021, nonché, in prosecuzione, per il biennio successivo 2021-2023), disciplinato dal vigente *Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale, previsto dal comma 9 dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 30/86*, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 29/2019, secondo le disposizioni dettate dal *Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi per la collaborazione a norma dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, e a norma dell'articolo 110 comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000*, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 102/2008.

Si precisa che la nomina dei "componenti titolari" e dei "componenti supplenti" del Comitato Tecnico Provinciale sarà disposta con Decreto del Presidente – in assenza di personale dipendente con professionalità adeguata - tra le professionalità esterne risultanti dagli esiti delle procedure comparative di cui al presente avviso.

La figura professionale esterna richiesta, a cui conferire l'incarico di componente titolare o componente supplente del Comitato Tecnico Provinciale, in possesso di laurea magistrale o titolo equivalente, iscritti al corrispondente albo professionale, con specifica esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti, sono le seguenti:

Profilo professionale	Titolo di studio richiesto [Laurea magistrale/specialistica (N.O.) o diploma di laurea (V.O.)]	Requisiti specifici
n. 1 sanitario	Medicina	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti

TIPOLOGIA ED OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico si configura come attività di lavoro autonomo senza vincolo di subordinazione e con esplicita regolamentazione normativa di cui agli artt. 2222 e 2230 e seguenti del Codice Civile; lo svolgimento delle attività dei componenti del Comitato Tecnico è disciplinato dal vigente *Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale*, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 29/2019.

Le attività da svolgersi, nell'ambito del Comitato Tecnico Provinciale, sono le seguenti:

- *espressione di pareri obbligatori non vincolanti sulle materie delegate ex Legge Regionale 30/1986 e confermate con Legge regionale n. 17 del 14 giugno 2007, nonché, su richiesta del Dirigente del Settore, anche sulle altre materie delegate dalla medesima L.R. 17/2007.*

Per ogni profilo professionale è prevista l'individuazione di un componente titolare e di un componente supplente.

Il componente supplente partecipa alle riunioni del Comitato solo in sostituzione del componente titolare.

DURATA E COMPENSO DELL'INCARICO

La durata complessiva dell'incarico è fino alla scadenza del 18/11/2021 del residuo periodo del biennio 2019-2021 (decorrente dalla data del Decreto di costituzione del Comitato - Decreto n. 68 del 19/11/2019), nonché, in prosecuzione, per il biennio successivo 2021-2023, con esclusione di ogni rinnovo automatico anche tacito. L'efficacia dell'incarico è subordinata alla sottoscrizione digitale del disciplinare e alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso.

É prevista indicativamente una riunione settimanale nelle ore pomeridiane del martedì o del giovedì in videoconferenza o, qualora sia richiesta in presenza, presso la sede del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, salvo diverse esigenze degli Uffici e fatta salva la possibilità di stabilire un calendario delle sedute ai fini di ottemperare alle necessità operative.

I componenti del Comitato Tecnico Provinciale si impegnano ad essere disponibili, anche quotidianamente *ad horas*, per qualsivoglia richiesta di parere formulata dal dirigente del Settore. Tali richieste potranno riguardare tutto il Comitato o singoli componenti dello stesso.

L'indicazione della frequenza e del numero delle sedute è indicativa ai soli fini di valutare il costo complessivo presuntivo dell'incarico e non vincola in alcun modo la Provincia ad un numero minimo di convocazioni né, in mancanza, dà diritto a qualsivoglia indennità sostitutiva. Pertanto, nulla è dovuto se per ragioni tecniche o d'ufficio, nel periodo di durata dell'incarico, il numero delle convocazioni risulti inferiore rispetto alle stime previste o qualora il componente supplente non sia chiamato a sostituire il titolare.

Quattro assenze in un anno alle riunioni del Comitato Tecnico Provinciale comporteranno la decadenza del componente titolare dall'incarico e il subentro automatico del componente supplente in sostituzione del titolare e l'individuazione di un nuovo supplente con altro esperto collocato immediatamente al posto seguente in graduatoria.

Al componente della commissione sarà corrisposto, per ogni seduta valida o per ogni incontro con il singolo componente, un gettone di presenza, giusta Delibera di Consiglio Regionale n. 395 del 18/12/1986, pari ad un lordo di € 65,89 (euro sessantacinque/89 - importo già al netto della riduzione del 10% prevista dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 11/2011), oltre oneri indiretti, nonché l'eventuale rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate, come da *Regolamento per la disciplina delle missioni del personale dipendente e degli amministratori*, approvato con Deliberazione Commissariale n. 67 del 19 giugno 2014.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alla selezione, i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, il conferimento di incarichi da parte della Pubblica Amministrazione;
- di non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da un pubblico impiego;
- di non trovarsi in nessuna condizione di inconferibilità o incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni richieste ai sensi degli artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013 e degli artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013;

- di non avere alcuna attività tecnico-professionale in corso potenzialmente connessa con le procedure autorizzatorie in materie ambientali di competenza della Provincia di Taranto;

Un componente non può essere nominato per due mandati consecutivi qualora sia decaduto o abbia effettivamente espletato l'incarico o sostituito il titolare per un periodo continuativo superiore alla metà del mandato.

I partecipanti, iscritti al corrispondente albo professionale, devono altresì possedere i seguenti titoli e requisiti professionali, come già in premessa specificato:

Profilo professionale	Titolo di studio richiesto [Laurea magistrale/specialistica (N.O.) o diploma di laurea (V.O.)]	Requisiti specifici
n. 1 sanitario	Medicina	esperienza in materia ambientale ed in particolare nel settore dei rifiuti

Costituiranno inoltre titolo professionale:

- attività di formazione post universitaria, specializzazioni e *masters* riconducibili alle aree tematiche di riferimento del settore dei rifiuti che abbiano determinato una valutazione di profitto, già conseguiti alla data di presentazione della domanda;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- possesso del sopra citato titolo di studio italiano, oppure titolo di studio conseguito all'estero per il quale sia stata dichiarata, dall'autorità competente, l'equipollenza con il titolo di studio italiano richiesto dal presente avviso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'affidamento dell'incarico ad un dipendente di una struttura pubblica comporta, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi, la preventiva autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'amministrazione di appartenenza.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati devono far pervenire apposita domanda, sottoscritta digitalmente dall'interessato, entro il termine perentorio **del giorno 27/05/2021**, con la documentazione allegata richiesta, secondo la seguente modalità:

Posta Elettronica Certificata (PEC) ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) all'indirizzo:

protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Il termine di scadenza indicato è perentorio. Tutte le eventuali comunicazioni tra Provincia e candidato avverranno esclusivamente mediante la PEC indicata quale recapito. L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna per la dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito PEC da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere chiaramente indicata la dicitura:

“avviso per la selezione pubblica di esperto sanitario per il Comitato Tecnico Provinciale ex LR 30/86”

Nella domanda redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (**allegato B**), debitamente sottoscritta, ciascun concorrente è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e recapito PEC;
- il profilo professionale afferente materie sanitarie;
- il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, l'anno di conseguimento, la votazione riportata, nonché, qualora equiparato o equipollente, gli estremi del provvedimento di equiparazione o equipollenza;
- di aver preso visione del presente avviso e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi previste;
- di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni richieste ai sensi degli artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013 e degli artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013;
- di non avere attività tecnico-professionali in corso potenzialmente connesse con le procedure autorizzatorie in materie ambientali di competenza della Provincia di Taranto.

A corredo della domanda i concorrenti devono allegare:

- a) curriculum vitae-professionale in formato europeo (sia in formato PDF sottoscritto digitalmente, sia in formato World) riportante in particolare dettagliati estremi identificativi delle competenze ed esperienze acquisite in materia ambientale nello specifico settore dei rifiuti;
- b) copia di un documento d'identità in corso di validità.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nel presente avviso, nonché della natura autonoma del rapporto lavorativo.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., hanno valore di autocertificazione e, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo DPR, oltre alla decadenza dall'eventuale beneficio conseguito a seguito della dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 75.

La Provincia di Taranto potrà procedere ai controlli previsti dall'art. 71 del citato DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., sulla veridicità di quanto attestato.

MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione sarà effettuata sulla base dei titoli e dei curricula, da valutare con riferimento alle competenze professionali attinenti e congruenti con i profili di esperti richiesti.

Le domande di partecipazione con i relativi titoli e curricula saranno valutate da una apposita commissione interna presieduta dal Dirigente del Settore.

Ai sensi dell'art. 8 del *regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi per la collaborazione a norma dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, e a norma dell'articolo 110 comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000*, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 102/2008, sono definiti i seguenti criteri di valutazione dei titoli e curricula per l'attribuzione del punteggio:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	
1. 1. Voto di Laurea	Max Punt: 4/30	
1. Voto di laurea fino a 100	Punti 0	
1. Voto di laurea 101 – 103	Punti 1	
1. Voto di laurea 104 – 106	Punti 2	
1. Voto di laurea 107 – 109	Punti 3	
1. Voto di laurea 110 – 110 e lode	Punti 4	
2. Titoli Accademici, di Specializzazione, di perfezionamento, di Formazione/Alta Formazione o equipollenti	Max Punt: 5/30	
Dottorato di ricerca o diploma di specializzazione post laurea specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, conseguito presso Università italiane o estere e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia	Punti 2 per ogni dottorato o diploma	
Master di II livello, specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, conseguiti presso Università italiane o estere e riconosciuti equipollenti ai sensi della vigente legislazione in materia	Punti 1 per ogni Master di II livello	
Diploma di specializzazione post laurea, specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti, rilasciato da scuole di specializzazione	Punti 1 per ciascuna specializzazione conseguita	
Corso di perfezionamento, di Formazione/Alta Formazione o equipollenti specifico nelle discipline oggetto del presente avviso ed attinente con la materia dei rifiuti	Punti 1 per ciascun corso	
3. Pubblicazioni coerenti con il profilo per cui si partecipa (articoli, saggi, libri, ecc.) attinenti alla materia dei rifiuti	Max Punt: 3/30	
Pubblicazioni coerenti con il profilo per cui si partecipa (articoli, saggi, libri, ecc.) attinenti alla materia dei rifiuti	Punti 0,2 per ogni pubblicazione	
4. Competenze ed esperienze professionali	Max Punt: 18/30	
Progettazione di impianti di gestione rifiuti ricadenti in A.I.A.	Punti 2 per ogni progetto presentato alla P.A. ed assentito con esito favorevole	
Consulenza tecnico specialistica allegata alla progettazione ed altre attività tecniche afferenti ad impianti di gestione rifiuti ricadenti in A.I.A.	Da 0 a 3 punti sulla base dei curricula	Max 8 punti
Progettazione di impianti di gestione rifiuti (art. 208 e 216 D.Lgs. 152/06)	Punti 0,2 per ogni progetto presentato alla P.A. ed assentito con esito favorevole	
Consulenza tecnico specialistica allegata alla progettazione ed altre attività tecniche afferenti ad impianti di gestione rifiuti (art. 208 e 216 D.Lgs. 152/06)	Da 0 a 2 punti sulla base dei curricula	
Attività lavorativa nel settore pubblico inerente alla materia ambientale e in particolare nella materia dei rifiuti con ruolo dirigenziale nel settore degli EE.LL., dirigenti ministeriali, regionali e docenti universitari di ruolo, nonché dirigenti di aziende pubbliche in materia di tutela ambientale (ARPA, ASL).	Punti 0,9 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi	
Attività lavorativa nel settore pubblico inerente alla materia ambientale e in particolare nella materia dei rifiuti con ruolo di funzionario (cat. D) nel settore degli EE.LL., funzionari ministeriali e regionali, docenti universitari a contratto, nonché in aziende pubbliche in materia di tutela ambientale (ARPA, ASL)	Punti 0,5 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi	
Componente di Commissioni o Comitati Tecnici presso Enti Pubblici (Via – Aia – Rifiuti)	Punti 0,2 per la partecipazione ad ogni Comitato o Commissione (durata minima due anni)	Max 2 punti
consulenze, perizie e valutazioni tecnico/professionali in favore di Enti Pubblici afferenti alla materia dei rifiuti	Da 0 a 2 punti sulla base dei curricula	

Al fine di documentare il possesso dei titoli, delle competenze e delle esperienze professionali, valutabili secondo le modalità sopra dette, è consentita l'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Le graduatorie saranno sviluppate con l'indicazione del punteggio conseguito.

In caso di candidati in posizione di ex-quo la preferenza sarà data al candidato che avrà conseguito il maggior punteggio in ordine alle "esperienze e competenze professionali".

ESCLUSIONE D'UFFICIO

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio le istanze:

- pervenute dopo la scadenza fissata dal presente avviso. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione della PEC;
- sprovviste degli allegati richiesti;
- non sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000 n. 445 (domanda e curriculum vitae);
- mancanti o incomplete circa l'indicazione delle informazioni richieste dallo schema di domanda allegato;
- che non presentano i requisiti indicati nel presente avviso;
- effettuate da soggetti per i quali è riconosciuta una clausola di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione, come previsto dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo;

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

Questo Ente non è in alcun modo vincolato a procedere all'affidamento di che trattasi, in quanto, ai sensi dell'art. 1 lett. c) del vigente regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 29/2019, i componenti del Comitato Tecnico Provinciale sono prioritariamente individuati tra il personale dipendente dell'Ente e, solo in mancanza di essi, potranno essere conferiti incarichi esterni. Qualora si proceda all'affidamento a figure esterne, l'Ente è tenuto a prendere in considerazione gli esiti della selezione di cui al presente avviso.

Degli esiti della selezione di cui al presente avviso sarà data comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione della graduatoria sul sito internet istituzionale della Provincia di Taranto: www.provincia.taranto.it;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini del D.P.G.R. (Regolamento UE n. 2016/679) tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente selezione, nonché per dare esecuzione agli obblighi di informazione, pubblicità o accesso agli atti previsti dalle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti all'incarico in orario d'ufficio mediante email franco.dimichele@provincia.ta.it o telefonicamente tel. 099/4587111 – 099/4587096 sig. Francesco Dimichele, fino al termine fissato per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare la selezione di cui al presente avviso.

Il presente bando è pubblicato all'Albo pretorio digitale dell'Ente al seguente indirizzo web: <http://www.provincia.taranto.it>

Taranto, data del protocollo

Il Dirigente ad interim
Avv. Stefano SEMERARO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679**

Il trattamento dei dati personali forniti alla Provincia di Taranto è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali di pubblico interesse o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici doveri.

I dati saranno conservati presso la sede legale della Provincia di Taranto in Via Anfiteatro, 4 – 74123 Taranto

I dati potranno essere trattati con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, nonché per adempiere agli obblighi imposti dalle normative vigenti e potranno essere comunicati o portati a conoscenza degli incaricati e dei responsabili del trattamento dati impiegati presso la Provincia di Taranto.

Il periodo di conservazione dei dati è determinato in funzione della definitiva conclusione del procedimento per cui i dati sono stati forniti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III, Sezione I, del citato Regolamento UE ed, in particolare:

Diritti degli interessati

L'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- **Diritto di accesso**: ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR).
- **Diritto di rettifica**: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR).
- **Diritto alla cancellazione**: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR).
- **Diritto di limitazione**: ottenere la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR).
- **Diritto alla portabilità**: ottenere che i dati personali che lo riguardano siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR).
- **Diritto di opposizione**: opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR).
- **Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo**: proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM) www.garanteprivacy.it.

L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella sezione **TITOLARE DEL TRATTAMENTO** della presente.

Si comunicano, inoltre, i seguenti **DATI DI CONTATTO**:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

Provincia di Taranto, nella persona del Presidente pro-tempore
recapito postale:

Via Anfiteatro n. 4 - 74123 Taranto - Tel. 099-4587111 - PEC protocollo.generale@provincia.taranto.gov.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO:

Dirigente del Settore Pianificazione e Ambiente, Avv. Stefano Semeraro
recapito postale:

Via Anfiteatro n. 4 - 74123 Taranto - Tel. 099-4587111 - PEC protocollo.generale@provincia.taranto.gov.it

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

[Codice Etico e Comportamentale della Provincia di Taranto](#)

approvato con Deliberazione Commissariale n. 34 in data 18/03/2014

[Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici](#)

[Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale, previsto dal comma 9 dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 30/86](#)

approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 02/07/2019

[Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi per la collaborazione a norma dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, e a norma dell'articolo 110 comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000](#)

approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 102/2008.

artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6 e 7 del DPR 62/2013

art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Art. 3 co. 2:

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

artt. 1 co.2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

art.1 co.2 lett. e):

2. Ai fini del presente decreto si intende:

e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;

art.4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

art. 10

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

- a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
- b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.